LICEO ARTISTICO E COREUTICO STATALE "CIARDO PELLEGRINO"
Sede Centrale Dirigenza e Uffici di Segreteria Via Vecchia Copertino, n. 6 - 73100 – Lecce
Succursale V.le de Pietro - Lecce
Codice meccanografico LESL03000R C.F. 93126450753 Telefono 0832.352431
e-mail lesl03000r@istruzione.it **pec** lesl03000r@pec.istruzione.it
sito web www.liceociardopellegrinolecce.edu.it

Data e Prot. n. (vedi segnatura)

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Al D.S.G.A.
All'Albo
Agli ATTI

Oggetto: **Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2025-2028 ex Art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR 297/1994;
VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'Autonomia delle Istituzioni scolastiche e la Dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'Autonomia scolastica;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" al comma 14.4, art.1 nel quale è previsto che il D.S. assegni gli obiettivi da conseguire e impartisca direttive di massima in previsione dell'imminente avvio dell'anno scolastico;
PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa, salvo differenti disposizioni;
- Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- Il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- Espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 ad oggetto "Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 'Riforma del sistema di orientamento', nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU' ed allegate Linee guida";
VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 07 settembre 2024, n. 183 - Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 12 aprile 2023 prot. n° m_pi. AOOGAMBI. Registro Decreti. R. 000065, recante "Riparto delle risorse per l'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" "Intervento straordinario finalizzato realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini Ministero dell'Istruzione e del Merito di approccio

metodologico e di attività di orientamento STEM";

VISTO il D.M. 66/2023, Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il D.M. 19/2024 "Riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";

VISTI gli Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;

VISTE le 8 competenze individuate dalla Commissione europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

TENUTO CONTO

- delle priorità individuate nel RAV "Rapporto di Autovalutazione"
- del Piano di Miglioramento elaborato sulla base del RAV
- delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale pugliese a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli alunni, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio
- degli interventi educativo – didattici e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022/ 2025;

ATTESO CHE

- che l'aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento devono tenere conto delle richieste specifiche provenienti dall'evoluzione normativa che richiedono all'interno del documento specifici contenuti;
- che sono attive le funzioni per procedere alla programmazione della nuova triennalità del PTOF 2025/28;

PREMESSO CHE

l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo

docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa - triennio 2025/2028, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il Piano dovrà essere definitivamente concluso entro la data di apertura delle iscrizioni per l'a.s. 2025-2026, elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio d'istituto. Sarà predisposto a cura di una Commissione insediata dal Collegio Docenti coordinata dalla docente Funzione Strumentale per l'Offerta Formativa, composta dalle collaboratrici del DS, dagli altri docenti con incarico di F.S., da docenti che ricoprono incarichi specifici (animatore digitale, coordinatore A.S.L., referente Liceo coreutico), eventualmente affiancata dai docenti di area umanistica-scientifica-di indirizzo, per essere portato all'esame del Collegio stesso per essere fatto proprio e infine approvato dal Consiglio d'istituto entro il termine fissato. Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, come termine ordinatorio.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.

L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla nostra Carta Costituzionale. In questo periodo storico, colmo di criticità, contraddizioni ma anche di grandi opportunità, in cui convivono enormi differenze culturali, sociali ed economiche, il sistema educativo e di istruzione rappresenta il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità. E la scuola, luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva, assume:

- la *mission* di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità e, pertanto, si propone di offrire agli alunni un'offerta formativa che esprima la propria identità culturale e progettuale, fondando le proprie scelte didattiche e organizzative sul principio che il "successo formativo" deve essere garantito a tutti i ragazzi, attraverso l'attivazione di percorsi educativi in grado di valorizzare le diversità di ciascuno e di favorire la costruzione dell'identità personale e sociale di ogni alunno nel contesto del suo progetto di vita (art.3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275). Infatti, l'offerta formativa del Liceo Artistico e Coreutico Statale Ciardo Pellegrino si connota quale armonico connubio fra materie culturali, discipline di indirizzo artistico e coreutico, in un percorso indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, in particolare di quelli dell'immagine, della forma e della danza, che valorizza l'originalità che è in ognuno e si flette nella varietà delle espressioni, delle consuetudini, delle culture;
- facendo anche riferimento alla *vision* di garantire la riuscita scolastica degli alunni con la promozione ed il consolidamento delle competenze culturali di base mirate a favorire, progressivamente nel corso della vita, le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea; un percorso che nel favorire l'acquisizione di metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, permette, in uscita, l'accesso a tutte le facoltà universitarie, grazie ad una formazione globale di base che nulla trascura delle competenze fondamentali ma le rafforza con quel valore aggiunto costituito dalla creatività.

La scuola si propone di offrire agli alunni un'offerta formativa che esprima la propria identità culturale e

progettuale, fondando le proprie scelte didattiche e organizzative sul principio che il "successo formativo" deve essere garantito a tutti i ragazzi, attraverso l'attivazione di percorsi educativi in grado di valorizzare le diversità di ciascuno e di favorire la costruzione dell'identità personale e sociale di ogni alunno nel contesto del suo progetto di vita (art.3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275).

Inoltre, l'adesione del Liceo Artistico e Coreutico Ciardo Pellegrino alla rete di Scopo "SPERIMENTALE TEATRO" di Liceo Artistico permetterà di potenziare le conoscenze e le competenze di quanto già in fase di attuazione, ponendo particolare attenzione agli elementi costitutivi dello spettacolo teatrale e alla loro funzione nei diversi generi, è finalizzato alla progettazione di un percorso di "messa in scena" dell'opera, alla conoscenza della storia del teatro cogliendone la relazione con gli altri linguaggi artistici, all'interpretazione di un testo teatrale come pratica artistica e sviluppo dei propri mezzi espressivi e recitativi, alla progettazione dello spazio scenico entro cui si svolge la rappresentazione, alla sua restituzione grafica, geometrica, pittorica, plastica ed architettonica.

In un mondo che cambia è richiesto di orientare l'istruzione affinché prepari gli studenti alle sfide tecnologiche, occorre apprendere e comprendere l'Intelligenza Artificiale.

C'è bisogno di riprogettare il curricolo delle scuole affinché includa gli apprendimenti nel campo dell'Intelligenza Artificiale e dei dati e di prevedere investimenti per favorire l'aggiornamento delle competenze di studenti e corpo docente.

Infatti, '*Esiste una domanda crescente nei confronti delle scuole perché preparino gli studenti ai cambiamenti economici e sociali più rapidi, ai posti di lavoro che non sono stati ancora creati, alle tecnologie che non sono state ancora inventate e a risolvere problemi sociali che non esistevano in passato (The Future of Education and Skills: Education 2030 – OCSE)*.'

E se da una parte gli studenti avranno sempre più la necessità di acquisire competenze sul funzionamento dell'Intelligenza Artificiale, per poterla utilizzare a proprio vantaggio ma anche per saperne distinguere eventuali usi impropri, dall'altra, l'Intelligenza Artificiale potrebbe aprire nuovi scenari per le pratiche didattiche, a patto che sia disegnata come risorsa per migliorare l'istruzione, senza venire meno alle lezioni apprese e ai principi etici condivisi.

SEZIONE 1 – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il Piano dovrà sviluppare in via preliminare:

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve contenere:

- l'analisi dei bisogni del territorio;
- la descrizione dell'utenza dell'Istituto;

DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI (risorse professionali e risorse materiali)

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli Alunni con disabilità;

Il fabbisogno per il triennio di riferimento si prevede stabile o in aumento, in relazione al trend di iscrizioni degli ultimi anni con stabilizzazione del numero di corsi del liceo artistico e coreutico:

- la dotazione e l'utilizzo dei posti per il Potenziamento dell'Offerta Formativa assegnati al Liceo;
- il fabbisogno relativo ai posti del Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, con particolare riferimento alle segnalazioni già effettuate dai Dipartimenti disciplinari.

Si terrà conto delle strutture ed infrastrutture esistenti, di quelle in via di realizzazione e di ulteriori fabbisogni, in particolare, l'ottimizzazione della connettività e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.

SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE

Per la definizione delle scelte strategiche, in via preliminare è necessario procedere al vaglio del vigente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) considerandovi i criteri generali della programmazione educativa e didattica, nonché delle attività extracurricolari ed extrascolastiche, che risultino coerenti, e fattibili, con le indicazioni appresso specificate.

È necessario, pertanto, sviluppare e potenziare il sistema e i processi di valutazione della nostra istituzione scolastica, e il processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli del SNV e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

PRIORITA' E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Devono fare parte integrante del PTOF

1) le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento, di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80.
   Si richiamano le **priorità del RAV**:
   1. Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi
   2. Potenziamento delle competenze chiave europee (cittadinanza, lingue straniere, spirito di autonomia e di imprenditorialità, competenze digitali)
2) le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, da definire tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
   Traguardo RAV di allineamento del punteggio di Italiano alla media regionale.
   Traguardo RAV di allineamento del punteggio di Matematica alla media regionale
   considerando tuttavia, come riferimento significativo, il confronto con i punteggi regionali e nazionali dei Licei della stessa tipologia.
3) gli **obiettivi strategici** di cui al comma 7 della Legge, ritenuti pertinenti all'Istituzione scolastica e secondo le seguenti priorità:
   a. potenziamento delle competenze di base (italiano e matematica);
   b. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese (e possibilmente ad una seconda lingua europea) anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
   c. consolidamento delle prassi dell'inclusione scolastica mediante la personalizzazione dei percorsi formativi e gli interventi di supporto al disagio giovanile;
   d. incremento e valorizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro e dell'apertura della scuola al territorio
   e. valorizzazione del merito;
   f. sviluppo diffuso e consapevole delle competenze digitali e del 'coding';
   g. valorizzazione dell'educazione interculturale e del rispetto delle differenze;
   h. consolidamento degli interventi formativi sui comportamenti di legalità, di rispetto dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico ed artistico, di cittadinanza attiva;
   i. consolidamento della progettazione sull'educazione al benessere e ai corretti stili di vita.
   j. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (finalizzate anche al proseguimento negli studi universitari e alla cittadinanza attiva);
   k. potenziamento delle metodologie laboratoriali
   l. potenziamento delle competenze musicali ed artistiche;
4) Il **Piano di miglioramento**, che dovrà esplicitare le azioni di miglioramento finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici
5) le modalità di **rendicontazione sociale** e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

SEZIONE 3 – L'OFFERTA FORMATIVA

OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dovrà contenere:

1) **I traguardi attesi in uscita secondo il PECUP** (Profilo Educativo Culturale E Professionale), come desunti dall'Allegato A del DPR n. 89 del 15 marzo 2010 – Regolamento di Riordino del Licei
2) **Insegnamenti e quadri orario,** come desunti dall'Allegato E del medesimo DPR n. 89/2010
3) **Eventuali curricoli sperimentali**, attivati mediante
    a. utilizzo della quota di autonomia rimessa alle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. c) del DPR 89/2010, per il potenziamento di alcune aree disciplinari del curricolo
    b. Attivazione di insegnamenti facoltativi coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente previsto per il relativo percorso liceale, ai sensi dell'art. 10 comma 2 lett. c)
    c. attivazione di insegnamenti aggiuntivi, ai sensi dell'art. 10 comma 3 finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa mediante la diversificazione e personalizzazione dei piani di studio (l'elenco di tali insegnamenti è nell'Allegato H del DPR 89/2010)

CURRICOLO D'ISTITUTO

1) La **progettazione curricolare** sarà elaborata per Unità di Apprendimento 'per competenze' avendo ariguardo e nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015 (La Buona Scuola), L. 53/2003,L. 169/2008 e i relativi Regolamenti attuativi DPR 122/2009 e DPR 81/2009, D.P.R. 89/2010 Regolamento dei Licei e le Indicazioni nazionali, applicando la flessibilità oraria, con ipotesi di riduzioni dell'unità di lezione e restituzione della quota oraria agli studenti (se possibile come quota di 'personalizzazione' del curricolo).
   Nella programmazione dei consigli di classe si dovrà per quanto possibile tener conto dell'interdisciplinarità del sapere, favorendo la realizzazione di unità di apprendimento multidisciplinari nelle quali le discipline entrino in relazione fra di loro restituendo l'unitarietà del sapere.
   Le metodologie didattiche dovranno tener conto degli stili individuali di apprendimento di ciascuno, nell'ottica di un processo di inclusione realizzato su tutti i livelli. Verranno pertanto privilegiate le metodologie didattiche laboratoriali, innovative, che favoriscono i processi di apprendimento.
2) La **progettazione organizzativo-didattica** potrà prevedere:
   - la programmazione flessibile dell'orario complessivo (del curricolo e delle singole discipline, in particolare relativamente alle discipline di indirizzo delle seconde classi, realizzando 'curvature' del curricolo per scelte di orientamento);
   - l'apertura pomeridiana della scuola per attività e progetti;
   - possibilità di apertura nei periodi estivi;
   - nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto, anche in sinergia con gli enti locali, potrà promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici;
   - percorsi didattici personalizzati e individualizzati (PDP – PEI);
   - adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
   - adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale;
   - chiusure prefestive degli uffici di segreteria, che non comportino disagi all'utenza, nel periodo estivo e durante i periodi di sospensione delle lezioni.
3) La partecipazione alla **Programmazione PNRR e al Programma Nazionale 2021-2027** sarà determinata in relazione al Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni

con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

4) Dovranno assicurarsi, nello specifico, le seguenti **iniziative-attività- progetti di ampliamento dell'offerta formativa** rivolte agli studenti in linea con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci didattico-disciplinari:
   - Educazione alla cittadinanza attiva, intesa come competenza trasversale della progettazione curricolare, perseguita anche attraverso percorsi formativi di conoscenza e studio della Costituzione Italiana ed Europea e di cittadinanza attiva (conoscenza e tutela del territorio e del patrimonio artisticoe culturale, interventi di rigenerazione urbana, recupero di beni, ….)
   - Educazione alle pari opportunità, contro la violenza di genere e alla legalità;
   - Percorsi di inclusione scolastica per i soggetti diversamente abili, con bisogni educativi speciali (in particolare con disturbi specifici di apprendimento), stranieri;
   - Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, attraverso percorsi progettuali formativi quali: partecipazione a gare/concorsi/competizioni interni ed esterni in tutte le discipline, in particolar modo nel settore artistico; certificazioni linguistiche (raggiungimento del Liv. B2 Cambridge), certificazioni informatiche (ECDL, CAD) in particolare mediante l'attivazione degli interventi di formazione destinato ad alunni, Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023 (Linea di intervento A - Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti);
   - Contrasto alla dispersione scolastica e riduzione dei divari territoriali mediante l'attivazione l'attivazione di interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti a rischio di abbandono scolastico o con difficoltà di apprendimento ai sensi del D.M. 19/2024 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, in attuazione della Missione 4, Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica",
   - Educazione alla salute, con particolare riguardo all'educazione alimentare;
   - Potenziamento delle lingue straniere con l'attivazione di corsi di preparazione per l'acquisizione di certificazioni di lingua inglese progressivamente di livello superiore con accesso ai finanziamenti europei e stage all'estero; raggiungimento del livello B2 Cambridge richiesto nel profilo liceale inuscita;
   - Stabilizzazione del corso di seconda lingua spagnolo (e terza lingua tedesco, se richiesta), con acquisizione di certificazioni Cervantes con accesso ai fondi europei utilizzo stabile di risorsa di organico del potenziamento per docenza/tutoraggio di corsi di seconda (e terza) lingua straniera;
   - Potenziamento delle competenze digitali
   - Percorsi di orientamento:
     - laboratori di orientamento rivolti a studenti delle scuole secondarie di primo grado
     - concorso artistico rivolto a studenti delle scuole secondarie di primo grado
     - incontri con ex studenti che si sono affermati in vari campi
     - interventi di orientamento in itinere per la scelta dell'indirizzo
     - attività di orientamento in uscita (stage/visite/incontri)
   - Potenziamento delle competenze musicali: corsi facoltativi di educazione musicale e di strumento
   - Formazione, tutela, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e nozioni di primo soccorso: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e di nozioni di primo soccorso ai sensi della Legge 107 art. 1 c. 10;
   - Promozione e potenziamento del successo formativo: attivazione di interventi didattici finalizzati al recupero di carenze formative, al supporto di alunni con bassi livelli di apprendimento, al

riorientamento, alla preparazione di esami integrativi;

- Viaggi di istruzione e visite guidate: si considerano per la tipologia di questa scuola esperienze importanti ai fini dell'apprendimento; per le classi terze e quarte si prevede la visita annuale della Mostra Biennale che si svolge a Venezia o di esposizioni di pari significatività; per le classi quinte la visita ad una capitale europea che offra un apprezzabile patrimonio artistico; le visite guidate dovranno essere regolamentate e concordate in relazione alla programmazione del consiglio di classe nel numero massimo di dieci annue, di norma;
- Mostre: allestimento di mostre a tema nel corso dell'anno, su progetti specifici di classe/indirizzo, o su tematiche di attualità; allestimento della mostra di fine anno e di altre mostre della scuola all'esterno in occasione di eventi sul territorio;
- Attività sportiva: partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e ad altri progetti/iniziative sportive per alunni diversamente abili
- Attività teatrale: nei limiti delle risorse disponibili, la scuola realizzerà annualmente uno spettacolo teatrale, il progetto dovrà avere una forte connotazione di interdisciplinarità fra indirizzi e discipline.
- Erasmus + : la scuola costituirà un team di docenti finalizzata alla progettazione europea nell'ambito della mobilità e/o scambi culturali, aderendo eventualmente a reti di scuole su progetti che abbiano preferibilmente attinenza con il profilo culturale e formativo di questo percorso di studi.

5) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dovranno essere indicati:
   - i livelli di partenza sui quali si intende intervenire
   - gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento
   - gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

   I predetti indicatori dovranno essere di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza-assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

6) Riguardo all'**adozione dei libri di testo**, il criterio di fondo che presiede a questa delicata operazione é definito dall'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia, il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e di tempestività. L'art. 7 del D.lvo n. 297/1994, statuisce che rientra nei compiti attribuiti al Collegio dei docenti, dopo aver sentito il parere dei consigli di classe. La prima fase di valutazione dei testi rappresentaun'occasione importantissima per la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche e per la loro collaborazione con i docenti. Preso atto dei criteri indicati dai vari Dipartimenti e degli indirizzi di programmazione deliberati dal Consiglio d'istituto, di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, è opportuno che anche i libri di testo adottati siano uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Liceo si è dotato di un apposito Regolamento per la Didattica digitale integrata (DDI), metodologia innovativa di insegnamento apprendimento come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è orientata alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della propostadidattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;

- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'aggiornamento del curricolo d'istituto e l'attività di programmazione didattica nell'ambito delle attività connesse all'educazione civica saranno improntati alla strutturazione di percorsi didattici che rendano gli alunni dei cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri. Infatti, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 07 settembre 2024, n. 183, che individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione con l'obiettivo di supportare gli studenti nel percorso di diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento.

Aspetti contenutistici dell'insegnamento (nuclei tematici):

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE («Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali […]. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio aglistessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.»)

Aspetti metodologici e operativi

- TRASVERSALITÀ: "l'educazione civica assume la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare improduttive aggregazioni di contenuti e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari";
- CONTITOLARITÀ: "Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno." Nel caso in cui non sia presente in organico un docente di discipline giuridico-economiche, l'insegnamento è affidato a più docenti del C.d.c;
- COORDINAMENTO DELL'INSEGNAMENTO: è affidato a uno dei docenti contitolari dell'insegnamento;
- MONTE ORE: non inferiore alle 33 ore per ciascun anno scolastico;
- VALUTAZIONE: proposta in sede di scrutinio dal docente coordinatore, alla luce degli elementi conoscitivi acquisiti dai docenti contitolari sulla base di griglie di valutazione condivise

Il Piano dovrà esplicitare il **curricolo di educazione civica** dell'Istituzione scolastica, strutturato per anno di corso, discipline coinvolte, nuclei tematici e contenuti specifici, griglia di valutazione.

PERCORSI PCTO

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015. La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in 90 ore la durata minima triennale dei PCTO nei Licei.

Le attività dei PCTO sono finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali, e all'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e capacità; pertanto, hanno una notevole valenza di

orientamento.

Gli strumenti dell'apprendimento esperienziale che verranno prevalentemente utilizzati dalla scuola saranno: la didattica orientativa e laboratoriale, lo stage aziendale ed esperienze lavorative e formative, eventuali esperienze di impresa formativa simulata.

I percorsi di PCTO verranno progettati tenendo conto anche delle eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera e di quelli diversamente abili.

Propedeutica sarà l'attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro facendo riferimento, se non presenti nella scuola, a professionalità esterne.

Inoltre, i percorsi saranno progettati facendo riferimento alla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti tenuto conto degli aspetti valutativi e di autovalutazione tipici di tale attività. Le linee operative saranno:

- Interazione fra scuola e impresa, intesa anche come spazio formativo, per consentire di conoscere e sperimentare il mondo professionale;
- Promozione di "spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Costituzione del Comitato Tecnico Scientifico, esplicitandone la composizione, il regolamento e le funzioni;
- Redazione di un piano programmatico dei PCTO indirizzato ai Consigli di classe;
- Integrazione delle attività di PCTO e di orientamento nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche ordinarie.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

La scuola ha già intrapreso un processo di digitalizzazione volto a:

- analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali, in modo da avviare un percorso formativo e di aggiornamento;
- stimolare lo scambio professionale di materiali didattici digitali;
- incrementare le competenze sull'utilizzo di piattaforme digitali e di cloud; sia per le riunioni degli OO.CC. a distanza sia per le lezioni in modalità sincrona e asincrona affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale;
- promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento; Tale percorso continuerà nel prossimo triennio, coinvolgendo tutte le risorse umane disponibili,

allo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- potenziamento generalizzato degli strumenti digitali;
- didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi con il protagonismo di tutte le discipline curricolari;
- completa digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano il supporto cartaceo;
- potenziamento dei servizi digitali per le comunicazioni scuola-famiglia.

Si ritiene imprescindibile lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, mediante il potenziamento continuo degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, e sostenendo tale processo attraverso la formazione continua e l'aggiornamento dei docenti per l'innovazione didattica, anche in collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore ed imprese, in particolare, attraverso l'attivazione degli interventi di formazione destinato ai docenti, Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Piano dovrà contenere esplicitamente le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento,i criteri di ammissione alle classi successive e agli Esami di stato, l'attribuzione del credito scolastico, il riconoscimento di attività formative coerenti con il percorso formativo.

Dovrà essere sistematizzato un modello di valutazione dei livelli di competenza finalizzato alla certificazione delle competenze acquisite dallo studente nel percorso di studi, generalizzando e condividendo i processi attivati per i percorsi PCTO.

ORIENTAMENTO

Il Piano indicherà le azioni di orientamento poste in atto dall'Istituzione scolastica.

Proseguiranno e verranno rafforzate le iniziative di orientamento sia in entrata che in uscita. Tali iniziative mireranno a sviluppare canali di comunicazione e rapporti di collaborazione, in entrata, con la scuola secondaria di primo grado per la presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto agli studenti, e, in uscita conl'Università e il mondo del lavoro, al fine di offrire informazioni e assistenza sia agli alunni che intendono iscriversi nel nostro istituto sia agli studenti in uscita che scelgono di continuare gli studi dopo aver conseguito il diploma.

Proseguiranno anche le attività realizzate per l'orientamento in itinere, per il recupero e per la riduzione della dispersione scolastica.

Il Collegio è tenuto a strutturare attività inerenti ai percorsi di orientamento sia comprese nelle attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (Dl 104/2013 art. 8, legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) sia previste in eventuali specifici progetti. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate anche in relazione a quanto stabilito nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalle relative Linee guida. In particolare, è previsto che siano introdotte, per il primo biennio delle Secondarie di II grado, 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico, anche extra curriculari; per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore curriculari per ogni anno scolastico. Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. In tal senso dovrà essere creato il necessario raccordo anche all'interno dei progetti PNRR dei quali l'istituzione scolastica risulta assegnataria.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Alla luce delle indicazioni ministeriali, in particolare la nota 1143 del 17 maggio 2018, la nota Miur del 16 ottobre 2018 che sottolineano come l'inclusione debba intendersi un processo che permea ogni azione educativa e didattica della scuola, considerato che il nostro Liceo già evidenzia un'attenzione particolare ai bisogno degli studenti in situazioni di disagio, e ha sviluppato capacità di accoglienza e di rispetto delle differenze, di pratiche di inclusione condivisa e non formale, si proseguirà nell'adozione di tutte le azioni necessarie per favorire quel clima di inclusione che deve essere sotteso a qualunque specifica azione per renderla veramente efficace.

Il Piano dovrà recepire le nuove norme sull'inclusione come da Decreto Legislativo n° 66 del 2017 e successive m.i. e il recente D. Lgs. 62/2024 sulla disabilità, in particolare sul Piano per l'inclusione, sul ruolo assegnato ai diversi gruppi operativi e al GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) a livello di Istituto, sulla formazione in servizio per il personale della scuola e sull'utilizzo delle risorse umane, con la possibilità che i docenti dell'organico dell'autonomia se muniti di titolo specifico, svolgano anche attività di sostegno.

La formazione sulle azioni previste dalla nuova normativa per l'inclusione sarà elemento qualificato e qualificante per tutta la comunità scolastica chiamata, ancora una volta, a dare prova di professionalità.

Pertanto, i docenti provvederanno a:

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalleloro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione,al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BESanche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.

- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

Il Piano dovrà contenere inoltre:

- Le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri
- Le azioni specifiche per alunni adottati, e per figli di genitori separati.

SEZIONE 4 – L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le figure di:

- collaboratori del dirigente scolastico, che assumono anche l'incarico di responsabili di sede
- coordinatori di classe;
- referenti BES di classe e di Istituto;
- coordinatori dei seguenti dipartimenti: Italiano e Storia, Lingua inglese, Matematica e Fisica, Chimica/Scienze, Storia dell'arte, Storia e Filosofia, Religione, Scienze Motorie, Laboratorio Artistico, Arti figurative, Architettura e ambiente, Scenografia, Design, Grafica, Audiovisivo e multimedia, Coreutico, Sostegno ed inclusione;
- eventualmente coordinatori dei dipartimenti di asse culturale (linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale, di indirizzo artistico e coreutico);
- responsabili: Centro Sportivo Scolastico, Orario scolastico, laboratori di indirizzo.
- referenti per specifici settori: liceo coreutico, valutazione e Invalsi, salute legalità e ambiente, cyberbullimo, inclusione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, ev. progettazione europea.

Riguardo alle figure di supporto organizzativo e didattico al Dirigente scolastico, si individuano le seguenti aree di Funzioni strumentali: Piano dell'Offerta Formativa, Interventi e servizi per gli studenti, Valorizzazione delle risorse umane e innovazione, Orientamento in ingresso e in itinere, Orientamento in uscita, Inclusione, e di Coordinamento di settori strategici: PCTO (ex Alternanza scuola lavoro) –- Rapporti con l'Università , Inclusione, PNSD (Animatore digitale e team digitale), Gestione sito web.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SERVIZI ALL'UTENZA

Il Piano conterrà l'organizzazione degli Uffici di segreteria amministrativa.

Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne la scuola promuoverà iniziative di 'comunicazione pubblica' cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- potenziamento delle funzionalità del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di informative curate sia dai docenti che dagli studenti su attività e progetti,
- implementazione e utilizzo regolare dei servizi
  - Sportello digitale Axios
  - Pago in rete
- b) sistema interamente informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti e i servizi di comunicazione con le famiglie tramite Registro Elettronico Axios

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il piano di formazione del **personale docente** sarà definito in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), con le azioni descritte nel piano di miglioramento e con le proposte di ampliamento dell'offerta formativa. E' prevista l'attivazione degli interventi di formazione destinato a docenti, Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023 Linea di Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti) e a docenti e personale ATA: Investimento 2.1: Didattica digitale

integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023).

Per la formazione del personale si considereranno come prioritarie le seguenti tematiche:

- Innovazione metodologica e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Valutazione e miglioramento;
- Inclusione e disabilità;
- Competenze digitali e uso consapevole della rete
- Insegnamento di Educazione civica

Andrà individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Possono essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Anche la formazione del **personale ATA** andrà definita in relazione alle azioni amministrative di supporto all'attività didattica e ad un efficace funzionamento dei servizi rivolti l'utenza.

Si ricorrerà quindi per entrambi i profili alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

A tutti va garantita la formazione obbligatoria in merito alla sicurezza sul lavoro.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Riguardo ai rapporti con il territorio e alla partecipazione a reti di scopo e/o territoriali, il nostro Liceo, già coinvolto in numerose e significative collaborazioni, stabilizzerà le intese con le Istituzioni di riferimento (Accademia BB.AA., Sistema Museale, Dipartimento di Beni Culturali Unisalento, DAMS), con gli EE. LL. e con i Comuni della provincia, con gli Ordini Professionali, con Associazioni culturali (Cantieri Teatrali Koreja, A.M.A., Balletto del Sud), con le Associazioni e Aziende con le quali collabora con ricadute didattiche positive sulla formazione degli studenti.

Consoliderà anche le collaborazioni in rete con altre Istituzioni scolastiche, in particolare con le Reti nazionale e regionale dei Licei Artistici ReNaLiArt e con le Reti nazionale e ragionale dei Licei musicali e Coreutici LMC, allo scopo di realizzare attività progettuali sul territorio di notevole valenza culturale.

Si prevederà l'organizzazione di convegni, seminari, mostre, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia, e ad offrire ai docenti opportunità di aggiornamento e di riflessione e confronto con esperti per il miglioramento della propria professionalità ed il superamento delle barriere disciplinari.

Poiché il presente Atto d'indirizzo si colloca in un momento di evoluzione normativa, potrà essere successivamente oggetto di revisione, modifica o integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Laura Ingrosso
firmato digitalmente

Firmato da:
La Dirigente Scolastica
INGROSSO LAURA
11/11/2024 14:11:51